

## NOTIZIARIO

44. *In morte di Rudolf Eucken*, in: « Rivista di filosofia neoscolastica », a. XVIII, 1926, n. 5-6, pagg. 421-429.
45. *La filosofia di Herbart*, ibidem, a. XIX, 1927, n. 2-3, pagg. 162-173 e a. XX, 1928, n. 1, pagg. 15-23.
46. *Un libro di Mons. Olgiati su Giorgio Berkeley*, ibidem, a. IX, 1927, n. 2-3, pagg. 221-224.
47. *L'estetica di G. B. Vico*, ibidem, a. XIX, 1927, n. 4-5, pagg. 268-279.
48. *Saggi su G. B. Vico*, ibidem, a. XXI, 1929, n. 3-4, pagg. 201-221.
49. *Note sul nuovo realismo inglese*, ibidem, a. XXII, 1930, n. 1-2, pagg. 109-111.
50. *Il pensiero del Vico di fronte alle correnti filosofiche*, ibidem, a. XXV, 1933, n. 6, pagg. 501-515.
51. *La filosofia di Giambattista Vico*, saggi, Milano, Vita e Pensiero, 1935, pagg. 198.
52. *A proposito di B. Croce e di G. B. Vico*, in: « Rivista di filosofia neoscolastica », a. XXVIII, 1936, n. 3, pagg. 258-260.
53. *Ancora di G. B. Vico*, ibidem, a. XXIX, 1937, n. 2, pagg. 148-157.
54. *In tema di estetica crociana e di Scolastica*, in collaborazione con E. Bignami, in: « Segni dei tempi », a. IV, 1937, n. 2, pagg. 155-156.
55. *Meditando su Cartesio*, in: « Sophia », a. V, 1937, n. 4, pagg. 375-383.
56. *L'ontologia di « De la recherche de la vérité » e il suo significato ideale* (nel III anniversario della nascita di Malebranche), ibidem, a. VI, 1938, n. 4, pagg. 484-496.
57. *A proposito della « Critica dell'idealismo » di C. Ottaviano*, ibidem, a. VII, 1939, n. 3, pagine 388-392.
58. *Note di gnoseologia: la cognizione dell'individuale*, in: « Rivista di filosofia neoscolastica », a. XXXI, 1939, n. 6, pagg. 516-518; a. XXXII, 1940, n. 4, pagg. 283-288; a. XXXIII, 1941, n. 1, pagg. 56-58.
59. *Il volontarismo di G. Duns Scoto*, in: « Studi francescani », s. III, n. XII, 1940, n. 3-4, pagine 232-239.
60. *L'univocità dell'essere in Dio e nelle creature*, in: « Sophia », a. X, 1942, n. 2-3, pagg. 195-206.
61. *Neoscolastica e Rosmini*, in: « Atti del II Convegno di Studi filosofici cristiani », Gallarate, 1946, Milano, Marzorati, 1947.
62. *Il punto di partenza e il criterio della verità nella filosofia di Enrico Newman*, in: « Atti del III Convegno di studi filosofici cristiani », Gallarate, 1947, Padova, Editoria Liviana, 1948, pagine 236-240.
63. *Costruzione metafisica di Léon Ollé-Laprune*, in: « Atti del IV Convegno di studi filosofici cristiani », Gallarate, 1948, Padova, Editoria Liviana, 1949, pagg. 413-419.

## NECROLOGI

LUIGI LAVELLE - Il 1° settembre si è spento a Paranquet (Lot-et-Garonne) Luigi Lavelle, uno dei più lucidi interpreti del pensiero filosofico e della rinascita del neoplatonismo in Francia. Nato il 15 luglio 1883 a Saint-Martin-de-Villereal, si è addottorato in Filosofia nel 1921 e la sua dissertazione di laurea su « *La dialettica del mondo sensibile* » si è imposta subito all'attenzione dei cultori degli studi filosofici. Gli fu assegnato l'incarico dell'insegnamento della Filosofia alla Sorbona; venne in seguito nominato ispettore generale al Ministero dell'istruzione pubblica, professore al collegio di Francia e nel 1947 fu chiamato a far parte dell'Accademia di scienze sociali e politiche.

Con René Le Senne ha fondato la rivista: *Filosofia dello spirito*. Copiosissima fu la sua produzione filosofica. Egli stesso ha affermato il profondo significato delle sue opere presentandole come una dialettica dell'« eterno presente », e quale affermazione che « l'uomo partecipa al tutto », all'« eterno », così che, volendo riassumere in una formula il suo pensiero, il Lavelle potrebbe chiamarsi « il filosofo della partecipazione ».

Ricordiamo tra i suoi volumi: *De l'Être* (1928), *De l'acte* (1937), *La connaissance de soi* (1933), *La présence totale* (1934), *L'erreur de Narcisse* (1939), *Le mal et la souffrance* (1940), *Du temps et de l'éternité* (1945).

Recentemente aveva pubblicato i « *Quattro santi* », un volume che attesta la sua eccellenza nella filosofia e soprattutto il suo fervore di cattolico nella comprensione della santità.

Il Lavelle, con le sue opere ha reso testimonianza al rinnovamento spirituale che si è venuto delineando sul finire del secolo scorso. Egli ha continuato il pensiero di Male-

## NOTIZIARIO

branche e di Bergson e, di fronte all'esistenzialismo ateo, ha ristabilito la dignità dello spirito, le affinità ascendenali dell'uomo, le certezze della speranza.

Ottimo scrittore, con la cura nell'indagine della psicologia umana e con la chiarezza dello stile, il Lavelle ha portato un validissimo contributo alla divulgazione dell'amore per la ricerca speculativa.

S. Ecc. P. STANISLAO MARTINO GILLET O. P. - All'età di 76 anni, dopo brevissima malattia, si è spento quasi improvvisamente a Aix-les-Bains, S. Ecc.za Rev.ma Mons. Stanislao Martino Gillet O. P., Arcivescovo titolare di Nicea. Compiuti i primi studi nel seminario diocesano, entrò giovanissimo nell'Ordine dei Frati Predicatori e, costretto dalle note leggi che sul principio del secolo infierirono in Francia contro i religiosi, dovette con i suoi confratelli studenti, trasferirsi in esilio, prima in Belgio e poi all'Università di Friburgo in Svizzera. A Friburgo conseguì la laurea in Filosofia, discutendo una tesi su: « Il fondamento intellettuale della morale in Aristotele », che rivelò chiaramente le sue particolari inclinazioni scientifiche.

Ebbe cattedra prima a Lovanio e poi a Parigi. Pubblicò numerose opere tra le quali: *L'education du caractère, Devoir et conscience, La valeur educative de la moral catholique, Conscience chretienne et justice sociale, Culture latine et ordre social, La peur de l'effort intellectuel* ed altre di carattere ascetico ed apologetico.

Nel 1929 fu eletto Maestro generale dell'Ordine domenicano e, per la situazione creata dallo stato di guerra, tenne il generalato del suo Ordine per un più lungo periodo di anni, lasciando del suo governo un'impronta notevole, particolarmente per le opere compiute nel campo degli studi e in modo speciale per lo sviluppo impresso al massimo Istituto culturale dell'Ordine, il *Pontificio Istituto Internazionale Angelicum*, con le note Facoltà di Teologia, Filosofia e Diritto, che pongono il loro insegnamento sotto il patrocinio e la guida dell'Aquinate.

GIANBATTISTA GRASSI-BERTAZZI, che fino al 1938 fu titolare della cattedra di storia della filosofia nell'università di Catania, è ivi deceduto a 83 anni. Sono al suo attivo numerose pubblicazioni fra le quali ricordiamo: *Storia genetica dell'idealismo platonico*, Catania, Giannotta, 1906; *L'inconscio nella filosofia di Leibniz*, idem, 1903; *La filosofia di Ugo di S. Vittore*, Palermo, Sandron, 1912; *I presupposti fondamentali della storia della filosofia*, Palermo, Sandron, 1921.

ANTONIO LOMBARDI, studioso insigne, si è spento a Catanzaro, a soli 52 anni. Fra i suoi scritti segnaliamo: *Critica delle metafisiche*, Bardi, Roma, 1940; *Psicologia dell'esistenzialismo*, Studium, Roma, 1943; *La filosofia di B. Croce*, Bardi, Roma, 1946. Ha lasciato inediti: *La filosofia delle rovine; Da Platone a noi; Storia della filosofia dai Cinesi a noi*.